



Porto Empedocle: operazione contrasto vendita prodotti ittici privi tracciabilità e della incoscienza di chi “ormeggia” al centro del porto senza autorizzazione.

Operazioni di controllo della Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Porto Empedocle per la sicurezza della navigazione e portuale e per il contrasto alla commercializzazione di prodotti ittici privi di etichettatura e tracciabilità. Porto Empedocle, 28 maggio 2014 - Negli ultimi due giorni la Capitaneria di Porto - Guardia Costiera di Porto Empedocle ha effettuato diverse operazioni di controllo per la sicurezza della navigazione e portuale e per il contrasto alla commercializzazione di prodotti ittici privi di etichettatura e tracciabilità.

Tre cittadini stranieri, proprietari di altrettante imbarcazioni a vela, sono stati sanzionati per aver ancorato la propria unità al centro dello specchio acqueo portuale, senza autorizzazione della Capitaneria di Porto ed in violazione dell'Ordinanza n. 32/2013 che, per motivi di sicurezza e tutela della pubblica incolumità, regola navigazione ed ormeggio nello scalo di Porto Empedocle. A carico dei trasgressori (P.J.G., 62 anni, cittadino britannico residente a Nottingham; H.J.H., 64 anni, cittadino tedesco residente a Wiesbaden; J.R.B., 66 anni, cittadino australiano residente a Parnel) sono state quindi elevate tre sanzioni da 2.064 €, ai sensi dell'art. 1174 del Codice della Navigazione, per il potenziale pericolo causato al transito delle unità mercantili e delle navi passeggeri nello specchio acqueo. Le tre unità sono state successivamente fatte ormeggiare, a cura dei proprietari, presso gli adiacenti pontili dedicati alla nautica da diporto.

All'interno del porto turistico di San Leone i militari della Guardia Costiera hanno invece proceduto a controlli nei confronti di un venditore ambulante di prodotti ittici: nei confronti di G.P., 69 anni, originario di Agrigento e residente a Porto Empedocle, è stata elevata una sanzione da 1.166 €. per commercializzazione di circa 10 kg. di prodotti ittici (gamberi, triglie e pesce vario) privi di idonea etichettatura e delle indicazioni previste ai sensi del Regolamento UE n. 2065/2001 (in particolare: denominazione commerciale e scientifica del prodotto, metodo di produzione e zona di cattura).

Lungo le banchine dello scalo di Porto Empedocle, infine, i militari della Guardia Costiera hanno proceduto a sanzionare una quindicina di persone intente alla pesca sportiva da terra, attività non consentita all'interno dei porti sia per motivi di sicurezza che per ragioni di tutela del consumatore finale del prodotto ittico: il personale intervenuto ha proceduto altresì alla confisca obbligatoria degli attrezzi utilizzati e del pescato.

